

Dagli Imperi Militari Agli Imperi Tecnologici La Politica Internazionale Dal XX Secolo A Oggi

Getting the books **Dagli Imperi Militari Agli Imperi Tecnologici La Politica Internazionale Dal XX Secolo A Oggi** now is not type of inspiring means. You could not single-handedly going similar to ebook gathering or library or borrowing from your associates to open them. This is an enormously simple means to specifically get lead by on-line. This online notice **Dagli Imperi Militari Agli Imperi Tecnologici La Politica Internazionale Dal XX Secolo A Oggi** can be one of the options to accompany you similar to having extra time.

It will not waste your time. give a positive response me, the e-book will no question publicize you further business to read. Just invest little period to log on this on-line pronouncement **Dagli Imperi Militari Agli Imperi Tecnologici La Politica Internazionale Dal XX Secolo A Oggi** as with ease as review them wherever you are now.

L'equilibrio internazionale dagli antichi ai moderni - Cinzia Bearzot 2005

The Crisis of Détente in Europe - Leopoldo Nuti 2008-11-11

This edited volume is the first detailed exploration of the last phase of the Cold War, taking a critical look at the crisis of détente in Europe in the late 1970s and early 1980s. The transition from détente to a new phase of harsh confrontation and severe crises is an interesting, indeed crucial, phase of the evolution of the international system. This book makes use of previously unreleased archival materials, moving beyond existing interpretations of this period by challenging the traditional bipolar paradigm that focuses mostly on the role of the superpowers in the transformation of the international system. The essays here emphasize the combination and the interplay of a large number of variables- political, ideological, economic and military - and explore the topic from a truly international perspective. Issues covered include human rights, the Euromissiles, the CSCE (Commission on Security and Cooperation in Europe), the Revolution in Military Affairs, economic growth and its consequences.

Scenari del mondo contemporaneo dal 1815 a oggi - Giovanni Montroni 2014-09-01T00:00:00+02:00

Il manuale ripercorre le vicende della storia mondiale lungo un arco di tempo bisecolare che dal congresso di Vienna arriva fino ai nostri giorni. Dopo aver delineato vicende demografiche, evoluzioni ambientali, trasformazioni di sistemi produttivi e forme di organizzazione del lavoro industriale negli ultimi due secoli, il volume adotta un scansione cronologica definita da avvenimenti considerati particolarmente periodizzanti: congresso di Vienna (1814-1815), nascita dell'Impero tedesco (1871), prima guerra mondiale (1914- 1918), invasione dell'Ungheria (1956), crollo del sistema sovietico (1991). L'ultimo capitolo segue le più recenti vicende mondiali fino al 2004.

Geopolitica. Storia di un'ideologia - Amedeo Maddaluno 2019-02-25

La geopolitica è una scienza indispensabile per capire e operare nel mondo contemporaneo. Geopolitica è intesa spesso come sinonimo di "politica internazionale"; eppure quest'area di studio è molto di più. È una scienza di sintesi, cioè un campo interdisciplinare tra storia, geografia, economia e strategia. Tramontate le grandi ideologie del 19° e

20° secolo con la fine della Guerra fredda, tramontato l'utopico (o distopico?) liberalismo globalista tra l'11 settembre e la crisi del 2008, gli Stati e gli interessi nazionali si stanno riaffacciando sulla scena strategica. Si riaffacciano insieme al tema delle identità etniche, religiose e nazionali, abilmente strumentalizzate dagli interessi politici. Per capire il mondo globale post 1989, come pure il nuovo disordine internazionale e il sistema di alleanze post-globalizzazione, la geopolitica è un metodo imprescindibile, influenzato, come in effetti è, dalle culture e dalle ideologie dei vari Stati e da come le differenti culture si vedono nel mondo.

The Globalisation of the Cold War - Max Guderzo 2010-01-04

This book focuses on the globalisation of the Cold War in the years 1975-85, highlighting the transformation from bipolar US-Soviet competition to global confrontation. Offering a detailed analysis of this fundamental shift that occurred during this period, as well as the interconnections of this process with the new industrial-technological revolution, this book demonstrates how the United States returned to a position of global economic leadership. In so doing, the book aims to challenge the traditional and misleading paradigm that interprets the gradual development of the Cold War in basic bipolar terms; in fact, most of the factors triggering superpower attitudes and interplay were linked to a complex web of relations with their allies, as well as to the political, economic, social, ideological and military factors structurally intrinsic to the 'peripheral' regions where the confrontation actually took place. Many of the essays in this volume focus on the foreign and security policies of the United States, with the aim of reassessing the Carter administration as the foundation for Reagan's final show-down with the Soviet Union. The contributors, however, go beyond the traditional patterns of foreign policy analysis, giving due attention to transnational phenomena and institutional histories that better explain the gradual transformation in the years that prepared the world for the post-Cold War globalisation era. This book will be of much interest to students of Cold War studies, international history, US foreign policy, European politics and IR in general. Max Guderzo is Professor of the History of

International Relations and holds the Jean Monnet Chair of the History of European Unification at the University of Florence. Bruna Bagnato is Associate Professor of the History of International Relations at the University of Florence.

Schacht e Norman - Fabio Casini 2018-02-22T00:00:00+01:00

Schacht e Norman furono protagonisti assoluti delle strategie finanziarie nell'Europa del primo dopoguerra. Alla guida della Reichsbank e della Bank of England, due fra le più importanti banche centrali dell'epoca, essi svilupparono una forte amicizia ed uno stretto rapporto professionale, costruendo proficue relazioni economiche e commerciali fra i rispettivi paesi. L'azione di Norman in campo economico e finanziario mai si disgiunse dalle direttrici dell'appeasement, la linea ufficiale che la diplomazia britannica seguì nelle relazioni con la Germania. Schacht fu sempre consapevole dei vantaggi che poteva ottenere per il suo paese da quella politica di accomodamento e i rapporti professionali con Norman, sebbene ancorati ad una genuina amicizia di fondo, progredirono proprio grazie a quella costante politica praticata da Londra.

Storia della politica internazionale (1945-2013). Il tramonto degli imperi coloniali - Alessandro Duce 2016-11-03

Dopo un primo volume dello stesso autore, pubblicato sempre presso le Edizioni Studium, sulla Storia della politica internazionale (1917-1957). Dalla Rivoluzione d'ottobre ai Trattati di Roma (2009), si prende qui in esame, in maniera avvincente e documentata, la lotta dei popoli colonizzati per ottenere l'indipendenza, che pone al centro i movimenti, i partiti e i leaders che l'hanno determinata, fra i quali emergono, tra gli altri, figure come Bolívar, Gandhi, Nasser, Ho Chi Min e Castro. Il volume evidenzia le diverse fasi di questo fenomeno, dalla nascita degli Stati Uniti d'America alla decomposizione dell'Unione Sovietica, con una particolare attenzione agli avvenimenti della seconda metà del Novecento e dei primi anni Duemila. Sono esaminati in modo specifico i problemi del Medio Oriente, della Palestina, dell'India, della penisola indocinese, dell'America Latina e di Cuba; in questo contesto emerge la fine degli imperi coloniali d'oltremare e di quelli contigui alla potenza

colonizzatrice. Sono discusse inoltre, in maniera originale, le questioni relative alle calotte polari e allo spazio extraterrestre. Si tratta di nuove forme di "colonizzazione" in parte regolate da trattati multilaterali e in parte oggetto, a tutt'oggi, di controversie fra diversi Stati.

Quale Occidente, Occidente perché - Tiziano Bonazzi 2005

2002 - Massimo Mastrogregori 2007-01-01

Annually published since 1930, the International bibliography of Historical Sciences (IBOHS) is an international bibliography of the most important historical monographs and periodical articles published throughout the world, which deal with history from the earliest to the most recent times. The works are arranged systematically according to period, region or historical discipline, and within this classification alphabetically. The bibliography contains a geographical index and indexes of persons and authors.

Dagli imperi militari agli imperi tecnologici - Ennio Di Nolfo

2014-05-01T00:00:00+02:00

Nel XX secolo solo le superpotenze hanno la forza di definire le regole e la prassi del sistema internazionale. Due i protagonisti storici: gli Stati Uniti, con la forza di un capitale finanziario che influenza le relazioni globali, e l'Unione Sovietica, promotrice di un'ideologia altrettanto globalizzante. È nello scontro fra modelli di sviluppo, oltre che in quello della potenza militare, che si svolge la vita internazionale del secondo dopoguerra: fra un'idea occidentale diretta al raggiungimento di società compiutamente aperte e pluraliste e le forze che a questo progetto si oppongono. Il XXI secolo si apre tuttavia proponendo subito un quadro molto più complesso. La dominazione americana, frutto del successo nello scontro bipolare, viene messa in crisi dalla minaccia del terrorismo globale e dalla comparsa di nuovi attori sulla scena mondiale. Si delinea un avvenire policentrico, dominato ancora per qualche tempo dagli Stati Uniti, rispetto ai quali diviene però evidente l'affermarsi della Cina, dell'India, dell'Unione Europea, della Russia e, forse, del Brasile.

The Other West - Marcello Carmagnani 2011-03-23

The Other West provides a provocative new interpretation of Latin

American history and the region's place in the changing global political economy, from the discovery of America into the twenty-first century. Marcello Carmagnani's award-winning and multidisciplinary analysis sheds new light on historical processes and explains how this vast expanse of territory--stretching from the American Southwest to the tip of the Southern Cone--became Europeanized in the colonial period, and how the European and American civilizations transformed one another as they grew together. Carmagnani departs from traditional historical thought by situating his narrative in the context of world history, brilliantly showing how the Iberian populations and cultures--both European and American--merged and evolved.

Diplomazia, Consoli e Ambasciatori - Maria Eugenia Veneri 2016-01-09

Questo lavoro nasce quale continuazione di una prima ricerca pubblicata quattro anni fa, *Consoli e Ambasciatori a Torino 1861 - 2011*, ricostruzione storica delle legazioni estere presenti nella prima capitale del Regno d'Italia. La decisione di sregionalizzare la ricerca ha portato l'autrice a rintracciare eventi ed aneddoti relativi a Consoli e Ambasciatori di stanza a Firenze e poi Roma capitale. Inoltre, dato che è stato il fiorire del commercio a promuovere la creazione di una primordiale rete di consolati ed ambasciate cui è stata riconosciuta una sempre più esplicita extra territorialità, è risultato impossibile non citare Venezia; città che più di altre è stata cuore pulsante del commercio della nostra penisola per molti secoli. Si è, inoltre, rivelato necessario anche ampliare la ricerca dal punto di vista temporale, e ricordare i personaggi che in uno dei momenti più bui della Storia hanno svolto un ruolo cardine nel ricucire fratture diplomatiche tra Paesi e nazioni, come tra popoli e comunità. Ne è conseguito un approfondimento sul ruolo di Diplomatici e Consoli nel salvataggio degli ebrei in epoca fascista. Pur riproponendo analogie e differenze tra le varie figure operanti in ambito di Relazioni Internazionali si è concretizzato questo nuovo progetto, più completo e meno localizzato. Grazie alle biografie di Consoli, Ambasciatrici e Diplomatici è possibile conoscere quanto l'azione messa in campo da tali figure ai tavoli dei negoziati nei vari scenari del mondo sia importante. La funzione diplomatica, così come quella consolare, non è da

considerare anacronistica vista l'immediatezza delle comunicazioni o grazie alla velocità del viaggiare odierno; non può diventare semplice reminiscenza di una funzione del passato cui riconoscere ora solo una importanza cerimoniale. Descrivere le sfide che la realtà contemporanea pone al mestiere del diplomatico è troppo complesso per riuscirci nello spazio di un saggio, ma si desidera considerare come, nonostante il ruolo della diplomazia sia stato messo in discussione in questo momento di estrema connessione mediatica, proprio per le medesime caratteristiche che ne hanno modificato la natura, la diplomazia resta indispensabile.

European Socio-Economic Integration - Elias G. Carayannis
2012-12-06

Economic integration is one of the most noteworthy issues in international economic policy at the end of the twentieth century. The recent examples of the European Union (EU) and the North American Free Trade Association (NAFTA) have raised important questions about the economic integration process and the possible establishment of economic unions in other parts of the world. Against the backdrop of the financial crisis in Europe and prospects of increasing integration in Asia, this volume showcases research from an international array of researchers to provide a basic understanding of the current issues, problems, challenges, and opportunities for achieving integration, addressing both empirical and theoretical aspects of such topics as monetary union, social policy reform and social union, public finance and technology policy. The chapters in Part 1 are focused primarily on economic issues, while Part 2 covers on social policy, the welfare state, and political reforms, with a particular emphasis on the European Union. Among the questions addressed: What are the main determinants and implications for socio-economic integration? How can economic policy influence the growth and integration process? Why is innovation important for regional economic development? What has been the policy response so far and what lessons have we learned from it? And finally, what are our action lines for the future?

Il sistema di difesa missilistico della NATO - Cristina Farruggia

La Cina di Ciano - Vincenzo Moccia 2014

Che differenza può fare un giorno - Vittorio Emanuele Parsi 2003

Cina e World History. Materiali didattici per lo studio della Cina nel contesto globale - Elisa Giunipero 2021-11-29

L'ascesa della Cina nel contesto globale favorisce l'interesse per la lingua di questo grande paese; un numero crescente di studenti in Italia sceglie di imparare il cinese ed è fondamentale che l'apprendimento di questa lingua sia accompagnato dalla conoscenza delle vicende storiche della Cina, dei suoi movimenti culturali e politici. Tuttavia, nella maggior parte degli strumenti didattici disponibili, l'attenzione a questi aspetti è scarsa e nell'insegnamento della storia permane un approccio eurocentrico. Questo libro propone di adottare la prospettiva multipolare e globale della World History, che focalizza l'attenzione sui processi di interazione, sulle connessioni, le relazioni e gli scambi tra gruppi umani appartenenti a mondi culturali differenti. Il volume è frutto del lavoro comune di storici, sinologi, insegnanti di scuola superiore, esperti di didattica interculturale e offre sia contenuti specialistici di storia della Cina in età moderna e contemporanea, sia sette unità di apprendimento interdisciplinare, elaborate da insegnanti di storia e filosofia, di lingua e cultura cinese e di altre discipline, proponendosi così ai docenti come un utile e innovativo strumento di lavoro.

2007 - Massimo Mastrogregori 2012-01-01

Die International Bibliography of Historical Sciences verzeichnet jährlich die bedeutendsten Neuerscheinungen geschichtswissenschaftlicher Monographien und Zeitschriftenartikel weltweit, die inhaltlich von der Vor- und Frühgeschichte bis zur jüngsten Vergangenheit reichen. Sie ist damit die derzeit einzige laufende Bibliographie dieser Art, die thematisch, zeitlich und geographisch ein derart breites Spektrum abdeckt. Innerhalb der systematischen Gliederung nach Zeitalter, Region oder historischer Disziplin sind die Werke nach Autorennamen oder charakteristischem Titelhauptwort aufgelistet.

Togliatti e il destino dell'uomo - 2003

Prima lezione di storia delle relazioni internazionali - Ennio Di

Nolfo 2011-03-16T00:00:00+01:00

Uno sguardo unitario sugli aspetti storici delle relazioni internazionali come momento della vita socio-politica che caratterizza un'epoca e talora condiziona l'esistenza dell'umanità.

Io, pacifista in trincea - Vincenzo D'Aquila 2019-05-29T00:00:00+02:00

New York, 1915. Il giovane italoamericano Vincenzo D'Aquila scappa di casa per arruolarsi volontario nelle file dell'esercito italiano, pronto ad andare incontro «al mulino della morte per la grandezza della madrepatria». Arrivato a Napoli e poi trasferitosi a Palermo, sua città natale, viene iscritto nel 25° reggimento della brigata Bergamo e mandato in montagna a combattere in trincea insieme ai soldati semplici. Il suo entusiasmo si affievolisce però davanti alla cruda realtà del fronte e all'atrocità del conflitto. Subentra allora in lui una visione mistica che lo spinge a imbracciare il fucile, ma con la ferma volontà di non sparare neanche un colpo, per tutta la guerra. Questa è la sua «chimerica promessa»: piuttosto che uccidere un altro uomo morirà lui stesso, ma è fiducioso che Dio, la sua «invisibile guardia del corpo», lo proteggerà. Per la prima volta in versione italiana l'incredibile storia vera di un pacifista in trincea tra complicate strategie messe in atto per tener fede alla sua promessa e l'avversione dei suoi superiori che lo considerano un pazzo più che un profeta, tanto che sarà allontanato dal fronte e internato in alcuni ospedali psichiatrici. Sopravvissuto al conflitto, D'Aquila rientra negli Stati Uniti, dove anni dopo scrive il racconto della sua esperienza, pubblicato nel 1931 con il titolo *Bodyguard Unseen. A true autobiography*. Il libro, nonostante le critiche positive, cade presto nell'oblio. In Italia rimane inedito, probabilmente perché il fascismo non gradisce l'implicito inno alla pace che racchiude. Nato come sintesi introspettiva di una personale «odissea di guerra e pazzia», il racconto di D'Aquila costituisce oggi non solo un prezioso documento, utile agli storici e agli studiosi, ma anche un racconto avvincente di come sia possibile sopravvivere alla guerra, senza sparare un solo colpo.

Le spese militari nel mondo - Chiara Bonaiuti 2006

Dalla Dottrina Eisenhower alla dottrina Carter - Paolo Wulzer

2016-10-18

Il volume ricostruisce l'evoluzione della politica di sicurezza americana nel Golfo Persico, nel periodo compreso tra la crisi di Suez del 1956 e l'annuncio della cosiddetta dottrina Carter nel 1980. La scelta di questi due riferimenti cronologici si spiega, da un lato, con il valore periodizzante della crisi del Canale sia per gli equilibri del Mediterraneo e del Medio Oriente che per il ruolo regionale degli Stati Uniti. Dall'altro, con gli elementi di discontinuità che il discorso di Carter inseriva nella consueta prassi americana, basata fino ad allora sulla delega nel mantenimento degli assetti pro-occidentali del Golfo prima all'alleato britannico e successivamente ai "clienti" locali. In particolare la monografia si propone di analizzare contenuti ed implicazioni di tre dottrine di politica estera americana che, in tempi e modalità differenti, ebbero un impatto determinante nel plasmare la politica di sicurezza americana nel Golfo e in generale nell'intero Medio Oriente. La dottrina Eisenhower del 1957, con la quale gli Stati Uniti, per evitare che il "vuoto" lasciato nella regione dalle potenze coloniali europee fosse riempito dai sovietici, affermavano il proprio ruolo centrale nella tutela degli assetti del Medio Oriente. La dottrina Nixon del 1969, con la quale la nuova amministrazione americana annunciava l'intenzione di ridurre l'esposizione internazionale degli Stati Uniti nei teatri periferici del confronto bipolare e di aumentare allo stesso tempo la capacità difensiva degli alleati regionali. Infine, la dottrina Carter del 1980 che dichiarava l'intenzione americana di intervenire militarmente per contenere le spinte sovietiche verso il Golfo ed i suoi campi petroliferi.

Advertising America - Simona Tobia 2008

L'Albania indipendente e le relazioni italo-albanesi (1912-2012) - Alberto Becherelli 2013-10-31

La giornata di studi "L'Albania indipendente e le relazioni italo-albanesi, 1912-2012" si è svolta il 22 novembre 2012 presso Sapienza Università

di Roma, in occasione della ricorrenza del centenario della dichiarazione d'indipendenza dell'Albania. Realizzato nell'ambito del progetto PRIN 2009 "Imperi e Nazioni in Europa dal XVIII al XX secolo", e grazie all'impegno del CEMAS (Centro di ricerca "Cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa Subsahariana") e del Dottorato in Storia dell'Europa, il convegno ha avuto il patrocinio del Ministero degli Esteri della Repubblica Italiana, del Ministero degli Esteri della Repubblica d'Albania, dell'Ambasciata della Repubblica d'Albania presso la Repubblica Italiana, dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e dell'Archivio di Stato di Tirana. Studiosi italiani e albanesi hanno proposto le proprie analisi dei principali temi della storia dell'Albania e delle relazioni italo-albanesi con l'obiettivo di fornire alla comunità scientifica e all'opinione pubblica strumenti utili e validi di riflessione e giudizio. L'intenzione comune dei partecipanti è stata quella di dare il proprio contributo, in occasione di un anniversario così importante per lo Stato albanese, alla conoscenza e alla comprensione della difficile storia di un Paese che condivide con l'Italia antiche e salde relazioni e molteplici interessi: economici, politici e culturali. The conference "Independent Albania and Italo-Albanian relations, 1912-2012" was held on 22nd November, 2012 at the Sapienza University of Rome, on the occasion of the hundredth anniversary of the declaration of the independence of Albania. Realized within the project PRIN 2009 "Empires and Nations in Europe from the 18th to the 20th century", and thanks to the efforts of CEMAS (Research Center "Cooperation with Eurasia, the Mediterranean region and Sub-Saharan Africa") and the Ph.D. in History of Europe, the conference was sponsored by the Italian Ministry of Foreign Affairs, the Albanian Ministry of Foreign Affairs, the Albanian Embassy in Italy, the Historical Office of the Army General Staff and the State Central Archives in Tirana. Italian and Albanian scholars gave their own analyses of the main topics of the history of Albania and of the Italo-Albanian relations with the aim of providing for the scientific community and the public useful and valid tools for reflection and judgment. The common intention of the participants was to give, on the occasion of a very important anniversary

for the Albanian State, their own contributions to the knowledge and understanding of the difficult history of the country that shares with Italy old and firm relations and multiple economic, political and cultural interests.

European Approaches to International Relations Theory - Jörg Friedrichs 2004-03

A well-established community of American scholars has long dominated the discipline of international relations. Recently, however, certain strands of continental theorizing are being introduced into the mainstream. This is a critical examination of European approaches to international relations theory, suggesting practical ways of challenging mainstream thought. Friedrichs presents a detailed sociological analysis of knowledge production in existing European IR communities, namely France, Italy and Scandinavia. He also discusses a selection of European schools and approaches.

War in Economic Theories over Time - Renata Allio 2020-03-21

This book offers the first systematic analysis of economic thought concerning war. It retraces debates on war from the formation of European states, the rise of Mercantilism, to Colonialism, Imperialism, the World Wars and the Cold War. Allio shows different economic perspectives from which it is possible to study war as a tool to achieve economic ends: causes, consequences, costs, funding methods, and effects on the economic status of the state and on the well-being of citizens. Examining interpretations from Smith, Hobson, Keynes, Kalecki, Stiglitz and many more, this important volume addresses the economic implications of war from the perspectives of many who bore the costs of wars in reality.

Le sinistre italiane e il conflitto arabo-israelo-palestinese - Claudio Brillanti 2018-12-20

Il conflitto arabo-israelo-palestinese rappresenta una delle questioni internazionali che hanno maggiormente caratterizzato il Novecento, una controversia complessa che si sviluppa su diversi piani e che costituisce ancora oggi un tema della politica mondiale. Il volume ricostruisce il modo in cui tale conflitto è stato percepito, letto, interpretato e

rappresentato dalle forze politiche italiane “di sinistra”, nel periodo compreso tra la fondazione di Israele e la guerra del Kippur. Analizza le posizioni assunte dal Pci, dalle diverse anime del socialismo italiano, dalla cosiddetta “nuova sinistra”, ma anche dalla sinistra laica e dalla sinistra democristiana. Mette in evidenza come le molteplici sfaccettature e implicazioni delle vicende mediorientali abbiano offerto a partiti e movimenti politici l’occasione per confrontarsi con processi storici più generali, costringendoli a una costante verifica delle loro impostazioni ideologiche e delle loro analisi della situazione internazionale, sollecitandoli a una riflessione sui temi della condizione ebraica, dell’antisemitismo e della decolonizzazione nell’età contemporanea.

L'idea di guerra nel pensiero neoconservatore - Matteo Albanese 2008

L'analisi qui sviluppata si concentra sulle questioni inerenti alle teorie e alle idee politiche propugnate dal movimento neoconservatore, soprattutto nei campi relativi alla politica estera e alla sicurezza nazionale, e alle loro ascendenze teoriche. Il lavoro si fonda, quindi, su un'analisi delle dottrine dei neoconservatori così come emergono dalla lettura degli stessi autori, rintracciando le radici teoriche anche molto distanti nel tempo per addivenire sia alla descrizione delle onde lunghe, sia dei cambiamenti degli ultimi vent'anni della politica estera americana, fino ad approdare a un'analisi critica dei documenti e dei testi che scandiscono il momento della decisione. Questo saggio è particolarmente denso di analisi e ricco di spunti che gettano luce su diversi aspetti della trasformazione della politica globale e sulle sue conseguenze. E spinge il lettore a interrogarsi sulla società e sulle sue radici teoriche, storiche e politiche. E capace di analizzare il presente e di dargli uno spessore teorico, di rintracciarne, almeno in parte, i percorsi, e di riannodare i fili con il passato. E questo, in un'epoca in cui tutto sembra scivolare in un eterno presente (la società liquida, e stata definita), è cruciale. Alberta Giorgi, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università di Milano-Bicocca."

Novecento d'Europa - Simona Colarizi 2015-03-01T00:00:00+01:00

1900-1918: l'età dell'illusione 1918-1940 l'età dell'odio 1940-1960 l'età della disperazione e della speranza 1960-2000 l'età dell'incertezza 100 anni che hanno unito il destino dei popoli europei La storia del Novecento in Europa parte da est, dai grandi imperi multietnici dove le idee di nazione rompono gli equilibri secolari, innescano le scintille di due devastanti conflitti e portano alla distruzione di tutte le potenze europee, un tempo padrone del mondo. Vista così, l'Europa del Novecento è un continente incendiato e distrutto, ricostruito e nuovamente disseminato di rovine, povertà, ingiustizie, massacri, odi e orrori. Eppure cento anni di divisioni non hanno spento la civiltà europea, né interrotto il percorso per l'affermazione dei valori democratici, né soffocato la speranza di un futuro di giustizia e di benessere per tutti. La storia di questo secolo in Europa è anche il racconto del coraggio di donne e uomini che negli ideali di libertà e nei diritti hanno creduto. È la storia del riscatto dalla povertà e dall'oppressione di milioni di europei che acquistano coscienza di sé, istruzione, piena cittadinanza e pari diritti. È anche il racconto di una civiltà che cambia sulla scia di due rivoluzioni industriali e di una terza tecnologica e informatica: le prime segnano la scomparsa del mondo contadino, mentre l'ultima, dalla fine degli anni Settanta, marca l'avvento di una nuova era post moderna, l'era della comunicazione e della conoscenza.

Who's who in Italy - 1988

IL FILOARABISMO NERO - Elisa D'Annibale

Rilevata la scarsità di ricerche dedicate al nodo critico dei rapporti tra neofascismo italiano e mondo arabo nel secondo dopoguerra, i saggi qui raccolti offrono un primo sguardo d’insieme sia sulle posizioni espresse dal Movimento sociale italiano che su alcune delle istanze avanzate nella galassia del dissidentismo missino e delle riviste d’area. Prendendo le mosse dall’evoluzione della politica estera del Msi - dalla fondazione del partito fino ai primi anni Settanta -, ponendone in rilievo il graduale slittamento su posizioni filoisraeliane, si è in seguito proposta una disamina delle tesi filoarabe sostenute dalla corrente spiritualista, animata dalle teorie di Julius Evola. Inizialmente interna al Msi, se ne è

ricostruita l'evoluzione fino alla nascita del Centro Studi Ordine Nuovo e alla conseguente fuoriuscita dal Partito. Volgendo lo sguardo alla pubblicistica neofascista, l'indagine approda infine sulle colonne delle riviste «L'Orologio» (1963-1973), espressione della sinistra nazionale, e «Corrispondenza repubblicana» (1966-1969), organo della Federazione nazionale degli ex combattenti della Rsi, analizzandone in maniera minuta gli articoli inerenti il mondo arabo.

The Concept of War in Neoconservative Thinking - Matteo Albanese 2012

This book examines the theories which underpin neoconservative foreign policy by analysing the historical development of the movement and its influence on American politics. The author chronicles the ascendancy of the neoconservative movement into the highest echelons of the American establishment, making reference to a number of crucial theoretical antecedents that shaped its ideological evolution. Albanese argues that the ideological and strategic aspects of neoconservative thinking are informed by the 'friend-enemy' dialectic expounded by Carl Schmitt, resulting in a worldview which revolves around the concept of perennial conflict. The neoconservative way of war is also informed by the teachings of Leo Strauss, who advocated the dissemination of 'noble lies' in order to keep a cohesive social order. This work contributes to an enhancement of our understanding of one of the most prolific ideologies in American politics.

Unità nazionale e sviluppo economico in Italia 1750-1913 - Guido

Pescosolido 2015-01-15

Dal Settecento alle soglie della prima guerra mondiale, la storia dell'unificazione economica dell'Italia. Nel libro si illustrano le condizioni da cui l'economia italiana prese le mosse, la sua posizione nella scala gerarchica delle potenze economiche internazionali, i tempi e i ritmi del suo sviluppo, la gerarchia dei suoi principali fattori propulsivi, il ruolo tra questi effettivamente giocato dallo Stato, i dislivelli tra le diverse realtà regionali prima e dopo l'Unità, i costi e i vantaggi della svolta storica di quest'ultima. Una ricerca ampiamente documentata che permette di rispondere con maggiore consapevolezza anche ad alcune cruciali domande politiche dell'Italia di oggi. Guido Pescosolido (Casalvieri,

Frosinone, 1947) è professore ordinario di Storia moderna e Direttore del Dipartimento di Storia Culture Religioni nell'università "La Sapienza" di Roma. Tra le sue opere ricordiamo: Stato e società, 1870-1898 (Napoli 1976), Terra e nobiltà. I Borghese. Secc XVIII-XIX (Roma 1979), Rosario Romeo (Roma-Bari 1990), Cento anni di attività dell'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia e la questione meridionale oggi, Soveria Mannelli 2011, e, per i nostri tipi, Agricoltura e industria nell'Italia unita (2009).

Conoscere il nemico. Apparati di intelligence e modelli culturali nella storia contemporanea - AA. VV. 2010-01-27T00:00:00+01:00
1573.386

TERRORE GLOBALE E PACE LOCALE - Oreste M. G. Debernardi
2008-09

La quotidianità dei gesti, anche quelli apparentemente più naturali, sottoposta ad un'analisi disincantata, rivela che la logica della violenza, e i suoi corollari come la logica sacrificale, la ricerca del capro espiatorio, la cieca reattività agli stimoli, si intrecciano con i nostri percorsi e ce ne rendono attori nei vari ruoli che essi prevedono. Il tentativo di comprendere la natura dei processi di trasformazione sociale, politica e culturale nell'epoca della globalizzazione, allo scopo di indagare il fenomeno del terrorismo internazionale, mette in luce i nodi problematici e lo sfondo concettuale necessario ad afferrarne genesi e divenire. Il saggio, cogliendo le spinte profonde che governano fatti e processi non interpretabili attraverso le categorie della razionalità pratica e strumentale, restituisce il senso dei processi di trasformazione sociale investiti dalla logica della violenza nel mondo contemporaneo.

El otro Occidente - Marcello Carmagnani 2016-08-10

Examen del encuentro entre Europa y América, y las transformaciones ocurridas mediante un proceso que comenzó con el descubrimiento y continúa hasta el presente siglo XXI. El autor muestra el tejido de las relaciones entre diversos modos de vida, creencias, organizaciones sociales, leyes y costumbres, políticas y economías, que originan así un nuevo modo de civilización Occidental.

Il diritto universale degli Stati - Gaetano Iannotta 2010

Il lavoro professionale e la civilizzazione del capitalismo - Gian Paolo Prandstraller 2005

Storia della politica internazionale (1957-2017) - Alessandro Duce
2019-07-15

Questo terzo volume di Storia della politica internazionale valuta l'evoluzione interna ai due blocchi "Est-Ovest" nel periodo 1957-2017. Esclusa la possibilità di prevalere con un confronto militare aumenta lo sforzo dei due competitori per rendere ottimale il proprio modello. Vengono esaminate le alleanze, le unioni economico-sociali, gli impegni umanitari e la presenza all'interno dell'ONU. Emerge il ruolo esercitato dalle grandi potenze sia nel mondo liberal-democratico che in quello marx-lenin-maoista. Gli USA sono impegnati in un ciclopico sforzo nelle Americhe, in Europa, in Asia e anche in Africa sotto la guida di diversi

presidenti fra i quali Kennedy, Nixon, Carter, Reagan, Bush, Clinton, Obama e Trump. L'esame del mondo comunista si sofferma sull'evoluzione sovietica fino alla dissoluzione dell'URSS; in questi decenni sono al centro della scena Krusciov, Breznev e Gorbaciov. Negli anni successivi la guida della Russia è assunta da Eltsin e da Putin. Un'attenzione specifica è riservata al lungo dopoguerra tedesco; la Germania, debellata, occupata e divisa persegue con tenacia la riunificazione. Un rilievo particolare è riservato alla Cina durante gli anni di Mao Tsè-tung, Deng Xiaoping e Xi Jinping; sono esaminate anche la questione tibetana e il dissidio con Formosa. Un breve capitolo conclusivo è dedicato ai Paesi non allineati (PNA) e al loro attuale impegno politico. In questo quadro è avviato il processo integrativo del continente africano prima con l'Organizzazione dell'unità africana (OUA) e, in seguito, con l'Unione africana (UA).